

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 aprile 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantuno.

Svolgimento di interrogazioni.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1004, sull'esigenza di utilizzare un assistente per favorire l'attività di insegnamento dei non vedenti, osserva preliminarmente che l'amministrazione scolastica ha sempre tenuto nella massima considerazione la necessità di agevolare l'accesso dei non vedenti ai ruoli del personale della scuola; ricordato, quindi, che la legge n. 601 del 1962, successivamente modificata dall'articolo 61 della legge n. 270 del 1982, prevede che nelle ore di lezione destinate allo svolgimento di elaborati scritti i docenti non vedenti possono essere assistiti, al solo scopo di controllo disciplinare, da una persona di loro fiducia, senza alcun onere a carico del bilancio dello Stato, rileva che tutte le persone prive di vista hanno diritto, indipendentemente dall'età e dal reddito, alla corresponsione di un'indennità di accompagnamento.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, esprime apprezzamento per le concrete iniziative promosse dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in favore degli insegnanti non vedenti.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Lucidi n. 3-1724, sul progetto di sperimentazione presentato presso l'istituto Domenico Purificato di Roma, ricordato che quest'ultimo è stato individuato quale sede di sperimentazione della riforma del sistema scolastico nazionale, fa presente che nell'ambito del percorso sperimentale sono emersi, a livello regionale, elementi di conoscenza ai fini della perequazione dei percorsi formativi e dell'orientamento dei progetti. Assicurato altresì che le rilevazioni effettuate, nell'evidenziare differenze di carattere socio-economico, erano finalizzate alla predisposizione di un'offerta formativa articolata secondo le necessità dell'utenza ed a sviluppare le potenzialità degli alunni in un contesto di pari opportunità, osserva che non sono stati riscontrati elementi dai quali si possano desumere discriminazioni a danno di alcune realtà sociali.

MARCELLA LUCIDI, nel dichiararsi insoddisfatta di una risposta di stampo burocratico, esprime un giudizio severo sulle finalità del progetto richiamato nell'atto ispettivo, che sembra contraddire la funzione, propria della scuola, di favorire il pieno sviluppo della persona umana, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono al perseguimento di tale obiettivo. Invita pertanto il Ministero dell'istruzione, del-

l'università e della ricerca ad effettuare ulteriori verifiche.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Gerardo Bianco n. 3-255, sulle risorse finanziarie per il Mezzogiorno, assicura che le ipotesi prospettate nell'atto ispettivo non hanno trovato alcun riscontro in atti del Governo, con particolare riferimento alle competenze del Ministero dell'interno. Nel richiamare, quindi, la disciplina relativa ai trasferimenti erariali agli enti locali ed i criteri seguiti per l'utilizzazione del fondo perequativo della fiscalità locale, sottolinea che sono in via di definizione i provvedimenti attuativi dei due fondi istituiti presso il Ministero dell'interno con specifiche finalità di sostegno delle autonomie locali. Ricorda infine che nel triennio 2001-2003 si prevede un incremento del 7 per cento dei trasferimenti erariali al comune di Napoli.

GERARDO BIANCO, pur esprimendo apprezzamento per l'impegno personale del sottosegretario D'Alì, lamenta il ritardo con il quale il Governo ha risposto all'interrogazione in esame; rileva, in particolare, che non sono state fornite sufficienti rassicurazioni relativamente agli atti che rientrano nella competenza del Ministero dell'economia e delle finanze. Ritiene, inoltre, necessarie ulteriori valutazioni circa i criteri di ripartizione dei fondi, soprattutto in riferimento alla situazione degli enti locali del Mezzogiorno.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove n. 3-316 e Messa n. 3-2158, entrambe vertenti sulla competenza del prefetto in materia di toponomastica comunale, richiama preliminarmente le vicende che hanno portato all'intitolazione di una via del comune di Codogno al giovane Sergio Ramelli, militante missino ucciso a Milano nel 1975: al riguardo, osserva che il prefetto di Lodi ha agito esercitando il potere previsto dall'articolo 1 della legge n. 1188 del 1927 che non lo esime dalla prescritta potestà autorizzatoria, in assenza di un'abrogazione

esplicita o di una consolidata giurisprudenza conforme alla sentenza del TAR della Lombardia dell'8 ottobre 2001, secondo la quale la stessa norma sarebbe stata tacitamente abrogata dalle disposizioni in materia di gestione delle strade contenute nella legge n. 59 del 1997 e nel successivo decreto legislativo n.112 del 1998.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE ritiene che l'iniziativa giurisdizionale promossa dal prefetto di Lodi, ancorché formalmente ineccepibile sotto il profilo strettamente giuridico, sia vergognosa, faziosa ed intrinsecamente immorale.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Messa n. 3-2158: s'intende che abbiano rinunciato a replicare.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Anna Maria Leone n. 3-1542, sulla revoca dello scioglimento del consiglio comunale di Lavagno, assicura preliminarmente che le osservazioni svolte dagli interroganti sono oggetto di attenta valutazione da parte del Ministero dell'interno, che si riserva di procedere ad una riflessione più approfondita e di assumere eventuali conseguenti determinazioni allorché saranno rese note le motivazioni della pronuncia del Consiglio di Stato. Richiamata, quindi, la vicenda oggetto dell'atto ispettivo, fa presente che attualmente il consiglio comunale di Lavagno è nella pienezza delle sue funzioni. Auspica infine che il testo unico sugli enti locali possa essere ulteriormente modificato nel senso di chiarire la procedura e le modalità di scioglimento dei consigli comunali in caso di dimissioni della maggioranza dei componenti, anche al fine di evitare che il Dicastero dell'interno debba assumere le proprie determinazioni in presenza di una giurisprudenza ormai contraddittoria.

ANNA MARIA LEONE, giudicate paradossali le vicende che hanno interessato il consiglio comunale di Lavagno, auspica

che la questione possa essere risolta con sollecitudine; concorda peraltro sull'opportunità di modificare la normativa vigente in materia.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Folena n. 3-1585, sul sistema informatico di gestione dell'AIRE, fa rilevare che la posizione dominante assunta nel mercato dal sistema *Windows* ne ha determinato l'adozione nella quasi totalità dei comuni italiani; osserva altresì che, per garantire in tempi rapidi la gestione in rete dell'AIRE da parte delle amministrazioni locali, si è dato corso ad un'iniziativa che tenesse conto dei sistemi informatizzati esistenti, integrandoli in un'infrastruttura di comunicazione basata su un ambiente *open source*. Assicura, comunque, che il Ministero dell'interno si è già attivato per evitare che il sistema di gestione dell'AIRE sia vincolato all'utilizzo esclusivo di un determinato sistema operativo.

PIETRO FOLENA, nel sottolineare la necessità che il sistema di gestione informatica dell'AIRE e, più in generale, della pubblica amministrazione, non sia vincolato all'utilizzo esclusivo di un determinato sistema operativo, ritiene che la sicurezza interna dei comuni non possa essere in alcun modo garantita nel caso di ricorso ad un *software* proprietario, i cui codici sono in possesso di un operatore straniero. Nell'auspicare, infine, che il Governo assuma un preciso impegno nella direzione indicata dal sottosegretario, ricorda di aver presentato una proposta di legge finalizzata allo sviluppo dell'*open source* nella pubblica amministrazione.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIUSEPPE MOLINARI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospenda la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantanove.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Avverte altresì che, conseguentemente, nella seduta odierna l'Assemblea procederà direttamente al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3799.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI, espresso il cordoglio del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo per il grave episodio verificatosi nella mattinata odierna a Baghdad, nel quale hanno perso la vita alcuni giornalisti stranieri, chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sull'accaduto, nonché sulle iniziative che intende assumere per garantire l'incolumità dei giornalisti italiani impegnati in Iraq.

ANTONIO BOCCIA, premesso che, secondo notizie giornalistiche, nel corso di un vertice di rappresentanti della Casa delle libertà si sarebbe convenuto di esaminare il provvedimento recante modifiche dell'articolo 117 della Costituzione il

prossimo 14 aprile, ritiene inopportuna la decisione con la quale, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato rinviato a tale data il seguito dell'esame del disegno di legge costituzionale n. 3461, originariamente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna.

GIUSEPPE COSSIGA si associa alla richiesta formulata dal deputato Innocenti, ritenendo che, al termine delle votazioni previste per la seduta odierna, il Governo potrebbe riferire alla Camera le informazioni eventualmente in suo possesso relativamente al grave episodio verificatosi questa mattina a Baghdad.

CESARE RIZZI, giudicate parzialmente condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Innocenti, ritiene tuttavia pretestuosa la richiesta che il Governo riferisca immediatamente alla Camera sul grave episodio verificatosi a Baghdad, anche in considerazione del fatto che l'Italia non è un paese belligerante.

ENZO TRANTINO, nel rivolgere espressioni di cordoglio, ritiene inopportuno assumere, in simili circostanze, atteggiamenti improntati ad un pacifismo di maniera.

ALFONSO GIANNI manifesta condivisione per la richiesta formulata dal deputato Innocenti, osservando che i governi di altri paesi sono già intervenuti presso le autorità anglo-americane in relazione all'uccisione, a Baghdad, di rappresentanti della stampa internazionale.

LAURA CIMA si associa anch'ella alla richiesta formulata dal deputato Innocenti, ritenendo legittimo chiedere chiarimenti anche in merito alle iniziative che il Governo intende assumere per restituire all'ONU il ruolo che le compete relativamente alla situazione in Iraq.

ENZO CARRA si associa anch'egli, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, alla richiesta formulata dal depu-

tato Innocenti, invitando l'Esecutivo a riferire anche in ordine alle iniziative che intende promuovere per salvaguardare l'incolumità dei giornalisti italiani impegnati in Iraq.

PRESIDENTE, espressa la solidarietà della Camera ai familiari dei giornalisti uccisi in Iraq ed agli organi di informazione per i quali essi svolgevano la propria attività, rileva che è già stata trasmessa al Governo la richiesta di riferire, auspicabilmente nella giornata odierna, sul grave episodio verificatosi questa mattina a Baghdad.

Ricordato inoltre che, in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, il Governo può formulare proposte relativamente alla programmazione dei lavori dell'Assemblea, assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2011, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 23 del 2003: Disposizioni urgenti in materia di occupazione (approvato dal Senato) (3799).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GIORGIO BENVENUTO ricorda che le proposte emendative presentate da depu-

tati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sono volte, tra l'altro, ad estendere l'ambito di applicazione delle previste misure a tutela dell'occupazione; ne auspica quindi l'approvazione, anche alla luce della perdurante situazione di crisi che investe, in particolare, la FIAT.

ROBERTO GUERZONI, pur condividendo le misure di carattere emergenziale previste dal provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea la necessità di attuare una politica industriale innovativa che favorisca lo sviluppo tecnologico e di definire un nuovo sistema degli ammortizzatori sociali. Riterrebbe altresì opportuno estendere ad altre aziende l'ambito di applicazione delle misure a tutela dell'occupazione specificamente rivolte ai dipendenti dello stabilimento Ocean di Verolanuova, in provincia di Brescia: auspica pertanto l'approvazione di alcune delle proposte emendative presentate dall'opposizione.

CARMEN MOTTA, pur convenendo sull'opportunità di attuare interventi urgenti di sostegno al reddito ed all'occupazione, rileva che il provvedimento d'urgenza in esame tiene conto esclusivamente di talune situazioni circoscritte; auspica, pertanto, il recepimento delle proposte emendative volte ad estendere la platea dei beneficiari delle previste misure agevolative.

FRANCESCO TOLOTTI, ricordato il difficile andamento dell'economia italiana, che si discosta in modo significativo dalle ottimistiche previsioni del Governo, ritiene insufficienti e limitati i pur apprezzabili interventi promossi con il provvedimento d'urgenza in esame; auspica pertanto l'approvazione degli emendamenti presentati, dal cui eventuale accoglimento dipenderà l'orientamento sul disegno di legge di conversione.

PIETRO GASPERONI, nel ritenere che il Governo abbia perso un'occasione per affrontare i problemi occupazionali con misure di più ampio respiro, sottolinea la necessità di ampliare l'ambito di applica-

zione del decreto-legge in esame; auspica, quindi, il recepimento delle proposte emendative presentate in tal senso.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Alfonso Gianni 1-bis.2, Nigra 1-bis.1 e Cima 1-bis.3 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MAURIZIO SACCONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda, precisando, tra l'altro, che l'eventuale approvazione di emendamenti volti ad estendere l'ambito di applicazione dei benefici previsti potrebbe determinare l'avvio, in ambito comunitario, di una procedura di infrazione a carico dell'Italia.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

EMILIO DELBONO richiama le finalità dell'emendamento Guerzoni 1.4, di cui è cofirmatario, interamente sostitutivo dell'articolo 1 del decreto-legge.

ALBERTO NIGRA, giudicata eccessivamente limitata la portata normativa del provvedimento d'urgenza, ne auspica l'estensione a tutte le aziende che si trovino nella medesima situazione come proposto nell'emendamento Guerzoni 1.4, di cui è cofirmatario e che invita l'Assemblea ad approvare; sottolinea, inoltre, l'esigenza di una riforma del sistema degli ammortizzatori sociali.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guerzoni 1.4 e Nigra 1.5.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, identico all'emendamento Nigra 1.1, e ne raccomanda l'approvazione.

EMILIO DELBONO, sottolineata l'opportunità di riformare in modo strutturale i vigenti strumenti di protezione sociale, osserva che l'emendamento Nigra 1.1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Alfonso Gianni 1.2, è volto, in particolare, ad estendere ulteriormente la platea dei beneficiari delle misure previste dalla legge n. 223 del 1991.

ALBERTO NIGRA invita a prendere atto del calo della produzione industriale e della contrazione dell'occupazione in particolari comparti, nonché a definire una politica di interventi sociali omogenea, al fine di tutelare i lavoratori di tutti i settori in crisi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Nigra 1.1 ed Alfonso Gianni 1.2.

ALBERTO NIGRA richiama le finalità dell'emendamento Cordoni 1.3, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 1.3.

EMILIO DELBONO richiama le finalità dell'emendamento Nigra 1.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nigra 1.6 e Delbono 1.7 e 1.8.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 1-bis.2 e ne raccomanda l'approvazione; preannunzia altresì voto favorevole sull'emendamento Nigra 1-bis.1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, invita il deputato Alfonso Gianni a ritirare il suo emendamento 1-bis.2.

MARIO LETTIERI dichiara di condividere le motivazioni addotte a sostegno dell'emendamento Alfonso Gianni 1-bis.2.

ALBERTO NIGRA dichiara voto favorevole sull'emendamento Alfonso Gianni 1-bis.2, volto a richiamare il Governo ad un atteggiamento coerente con gli impegni assunti in relazione alla crisi del settore automobilistico, segnatamente nei confronti delle piccole imprese.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 1-bis.2 e Nigra 1-bis.1.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, ricorda di avere invitato i presentatori degli emendamenti Alfonso Gianni 1-bis.2, Nigra 1-bis.1 e Cima 1-bis.3 a ritirarli, atteso che il loro contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in ordini del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cima 1-bis.3 e l'articolo aggiuntivo Nigra 1-bis.01.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE si associa, a nome della Camera dei deputati, alle espressioni di solidarietà, provenienti dai gruppi di maggioranza e di opposizione, ai familiari dei giornalisti rimasti uccisi nella mattinata odierna a Baghdad; avverte altresì che il Governo, presumibilmente tra le 18,30 e le 19, renderà all'Assemblea un'informativa urgente sul grave episodio.

Esprime quindi apprezzamento per l'attività svolta dai giornalisti impegnati in Iraq, che hanno pagato anche un tributo di sangue per garantire un'informazione obiettiva e tempestiva sul conflitto in corso; ringrazia altresì i giornalisti italiani presenti nella zona delle operazioni militari, alcuni dei quali operano in condizioni di grave difficoltà (*Applausi*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo

dell'UDC sul disegno di legge di conversione, sottolineando la necessità di fronteggiare con urgenza la crisi occupazionale che investe i dipendenti di imprese sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

EMERENZIO BARBIERI osserva altresì che il provvedimento d'urgenza in esame si inquadra nella strategia strutturale per il rilancio dell'occupazione definita dalla maggioranza e dal Governo.

ALDO PERROTTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che si iscrive nella strategia del Governo volta a favorire l'occupazione, garantendo maggiore flessibilità e competitività al mercato del lavoro.

DARIO GALLI, sottolineata la necessità di superare definitivamente la logica degli interventi di carattere emergenziale in materia di occupazione attraverso adeguate riforme strutturali, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

EMILIO DELBONO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza volto a salvaguardare i livelli occupazionali delle imprese sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria: lamenta, in particolare, il modo approssimativo con il quale il Governo affronta la situazione di crisi industriale ed occupazionale del Paese.

ALBERTO NIGRA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che, sebbene condivisibile nel merito, appare contraddistinto da misure di carattere circo-

scritto, in un ambito che avrebbe potuto essere ampliato ove fossero state recepite le proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

ALFONSO GIANNI, lamentata la limitatezza delle pur apprezzabili misure di sostegno del reddito e dell'occupazione previste dal provvedimento d'urgenza, manifesta preoccupazione per il tentativo di risolvere i problemi riguardanti i lavoratori del comparto delle telecomunicazioni attraverso il ricorso allo strumento della mobilità; dichiara, quindi, l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3799.

Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di progetti di legge di ratifica.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene inopportuno inserire all'ordine del giorno della seduta odierna la discussione di progetti di legge di ratifica senza consentire ai deputati di esaminarne con la dovuta attenzione il contenuto.

PRESIDENTE ricorda che è stato chiesto, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, l'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna dei progetti di legge di ratifica nn. 3681, 3537, 3624 e 3651.

La Camera, con votazione nominale elettronica, a maggioranza dei tre quarti dei votanti, approva.

Discussione di progetti di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1152: Convenzione di sicurezza sociale tra la Santa Sede e la Repubblica italiana (3681).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, auspica la sollecita ratifica della Convenzione con la Santa Sede in materia di sicurezza, della quale richiama il contenuto.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, auspica anch'egli la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3681.

PRESIDENTE passa ad esaminare il disegno di legge: Scambio di note relativo al rinnovo dell'Accordo per la partecipazione italiana alla Forza multinazionale e osservatori (MFO) (3537).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VALDO SPINI, *Relatore*, richiamato il contenuto dell'Accordo in esame, ne raccomanda la sollecita ratifica.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, auspica l'approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3537.

PRESIDENTE passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1688: Convenzione con il governo della Repubblica di Mozambico per evitare doppie imposizioni e prevenire evasioni fiscali (3624).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, raccomanda la sollecita ratifica della Convenzione tra Italia e Mozambico per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda anch'egli l'approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3624.

PRESIDENTE passa ad esaminare la proposta di legge, già approvata dal Senato, S. 366: Accordo con il Governo della Repubblica dello Yemen sulla cooperazione nei campi della cultura, istruzione, scienza e tecnologia (3651).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, richiamandosi alla relazione scritta, raccomanda l'approvazione della proposta di legge di ratifica in esame.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, auspica l'approvazione della proposta di legge di ratifica in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa quindi all'esame degli articoli della proposta di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4; con votazione finale elettronica, approva quindi la proposta di legge di ratifica n. 3651.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,25, è ripresa alle 18,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Informativa urgente del Governo sugli sviluppi della crisi irachena con particolare riferimento al bombardamento dell'hotel *Palestine* a Baghdad.

PRESIDENTE ringrazia il ministro per i rapporti con il Parlamento per la tempestività con la quale ha inteso rendere alla Camera l'odierna informativa urgente.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea la gravità dell'episodio verificatosi nella mattinata odierna a Baghdad a causa di alcuni colpi sparati da un carro armato statunitense contro l'hotel *Palestine*, fa presente che il ministro degli affari esteri ha formalmente impartito istruzioni agli ambasciatori italiani a Londra ed a Washington affinché sia garantita l'incolumità dei giornalisti presenti a Baghdad, con particolare riferimento a quelli ospitati presso l'hotel *Palestine*, ubicato in un'area che al momento appare non essere soggetta al controllo iracheno né a quello delle forze armate angloamericane.

MAURIZIO BERTUCCI ringrazia il ministro Giovanardi per aver riferito con sollecitudine sul grave episodio verificatosi oggi a Baghdad.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

MAURIZIO BERTUCCI rivolge altresì un sentito ringraziamento ai giornalisti impegnati in Iraq, in particolare a quelli italiani, per l'apprezzabile attività svolta al fine di garantire un'adeguata informazione sulle vicende belliche.

VALDO SPINI giudica grave ed ingiustificabile l'episodio verificatosi nella mattinata odierna a Baghdad, che potrebbe configurarsi come una violazione del diritto internazionale; sottolineata, quindi, la necessità di tutelare gli operatori dell'informazione, invita il Governo ad esprimere esecrazione per l'accaduto.

MARCO ZACCHERA, nell'esprimere sincero cordoglio per i giornalisti vittime dell'esplosione di colpi di cannone contro l'hotel *Palestine*, ritiene accidentale l'episodio verificatosi; manifestata peraltro la convinzione che, ove fossero accertate responsabilità, le autorità angloamericane adotterebbero i conseguenti provvedimenti, auspica la sollecita conclusione del conflitto e l'avvio di interventi umanitari a favore della popolazione irachena.

PAOLO GENTILONI SILVERI, nel ritenere che le istituzioni parlamentari non possano limitarsi ad esprimere rammarico per i fatti verificatisi oggi, dei quali sottolinea la gravità anche in relazione al ruolo svolto dai rappresentanti della stampa internazionale in Iraq, invita il Governo a chiedere formali chiarimenti alle autorità statunitensi sulle cause dell'episodio, anche al fine di evitare il ripetersi di fatti analoghi e di salvaguardare l'incolumità dei giornalisti italiani impegnati in territorio iracheno.

GIOVANNI MONGIELLO, sottolinea la gravità dell'episodio verificatosi a Baghdad, manifesta apprezzamento per la tempestività con la quale il Governo ha

reso all'Assemblea l'odierna informativa urgente. Nell'auspicare, inoltre, che il conflitto si concluda entro breve tempo, esprime solidarietà ai giornalisti ed a tutti coloro che si impegnano per garantire un'informazione libera e responsabile.

CESARE RIZZI, espresso apprezzamento per la tempestiva informativa resa dal Governo, ritiene che da ogni conflitto derivino rischi anche mortali non solo per i militari che vi prendono parte, ma anche per i giornalisti che seguono da vicino l'evolversi degli avvenimenti.

ALFONSO GIANNI giudica ipocrita la posizione di taluni esponenti della maggioranza, che non hanno inteso associarsi alla richiesta di sospensione delle ostilità; paventa altresì il rischio che il grave episodio verificatosi oggi a Baghdad denoti un atteggiamento ostile nei confronti dei mezzi di informazione: invita quindi il Governo ad elevare una formale protesta nei confronti delle autorità angloamericane.

UGO INTINI, sottolineata l'estrema gravità dell'episodio verificatosi nella mattinata odierna a Baghdad e le deleterie conseguenze che ne potrebbero ulteriormente derivare, ritiene che l'Esecutivo dovrebbe elevare una formale protesta nei confronti dei governi degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna.

LAURA CIMA, manifestata insoddisfazione per la mancata presentazione, da parte del Governo italiano, di una formale protesta nei confronti degli Stati Uniti d'America per l'attacco — giudicato intenzionale — contro l'hotel *Palestine*, invita l'Esecutivo, a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, ad intervenire con maggiore determinazione presso le autorità angloamericane, anche perché si pervenga all'immediata cessazione delle ostilità.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nell'esprimere commossa partecipazione al dolore dei familiari dei giornalisti deceduti

in Iraq, manifesta perplessità per la vicenda relativa all'hotel *Palestine*; invita quindi il Governo ad elevare una protesta ufficiale nei confronti degli Stati Uniti e dei loro alleati, sottolineando altresì la necessità di garantire la piena libertà di informazione.

GIORGIO LA MALFA, a nome dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto, esprime solidarietà a tutti gli operatori dell'informazione coinvolti nelle drammatiche vicende della crisi irachena; rivolge inoltre un ringraziamento al Governo per la tempestiva informativa resa alla Camera.

ALFREDO BIONDI, manifestato rammarico per talune considerazioni di stampo propagandistico svolte da deputati intervenuti, sottolinea la sincerità e la spontaneità con le quali sono stati espressi sentimenti di dolore per l'uccisione di alcuni giornalisti a seguito di una circostanza nella quale non deve necessariamente ravvisarsi un intento doloso.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3865, di conversione del decreto-legge n. 59 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla VI Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 9 aprile 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 65).

La seduta termina alle 19,25.